



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXXVII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

28 novembre 2018

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 28 del mese di novembre duemiladiciotto, alle ore 9,30, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Mario SPOTO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 22 novembre 2018 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Stefano AUDINO - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Paolo RUZZOLA.

Sono assenti i Consiglieri Metropolitan: Alberto AVETTA - Monica CANALIS - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Piano Provinciale di emergenza - aggiornamento e modifica dell'allegato 2 alla D.C.P. 14962/2014 del 10/06/2014.

N. Protocollo: 27820/2018

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

Visti:

- l'art. 71 della L.R. n. 44/2000 con cui si trasferiscono funzioni e compiti amministrativi dalla Regione Piemonte alle Province;
- la L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 che trasferisce alle Province ulteriori funzioni in materia di protezione civile fra le quali *la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso al verificarsi dell'emergenza*;
- la L. n. 100/2012, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*";
- la L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, recante "*Riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*", con la quale l'Amministrazione regionale ha disposto la riconferma della delega già prevista dalla citata L.R. n. 7/2003 in materia di protezione civile;
- il D.Lgs. 1/2018 denominato "Codice della protezione civile" in cui all'art. 3 comma 1, lettera c) cita il Sindaco metropolitano come autorità di protezione civile facente parte del Servizio nazionale;
- la D.G.P. n. 14962/2014 del 10/06/2014 con cui era stato approvato il Piano Provinciale di Emergenza;

Dato atto che

- si rende necessario aggiornare l'allegato n. 2 del Piano Provinciale di Emergenza approvato con D.C.P. n. 14962/2014 del 10/06/2014, in quanto con Delibera di Giunta Regionale n. 59/7320 del 30/07/2018 viene adottato il nuovo "Disciplinare meteo riguardante il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile" in cui vengono modificate alcune procedure e contenuti relativi al Bollettino di Allerta che viene trasmesso dalla Città Metropolitana di Torino ai Sindaci e agli altri soggetti interessati;
- l'adozione del nuovo "Disciplinare meteo riguardante il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile" è conseguente alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - avente ad oggetto "Indicazioni operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di protezione civile" prot. n. RIA/0007171 del 10/02/2016;

Ritenuto pertanto non necessario acquisire il parere consultivo del Comitato provinciale della Protezione civile, in quanto trattasi di adeguamento obbligatorio richiesto dall'Istituzione nazionale di riferimento (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile), a cui si è adeguata la Regione Piemonte con la Delibera della Giunta regionale sopra citata;

Dato atto che

- in data 6 novembre 2018 è stato presentato ai Sindaci il contenuto del nuovo "Disciplinare meteo riguardante il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile";
- l'allegato **A** alla presente Deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, sostituisce l'allegato 2 del Piano Provinciale di Emergenza approvato con D.C.P. n. 14962/2014 del 10/06/2014;
- come richiamato al punto 3 del dispositivo della D.G.R. 59/7320 del 30/07/2018 dal 01/12/2018 e per i successivi 180 giorni prenderà avvio una fase di applicazione sperimentale dei contenuti del nuovo disciplinare;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida dell’elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 9 ottobre 2016;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, e in ordine alla regolarità contabile del Direttore dell’Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitanano;

DELIBERA

- 1) di approvare l’allegato **A** alla presente Deliberazione denominato “IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI TORINO” che sostituisce l’allegato 2 alla D.C.P. n. 14962/2014 del 10/06/2014;
- 2) di dare atto che il responsabile unico del procedimento è il dott. Furio Dutto, Dirigente del servizio Protezione civile;
- 3) di demandare alla Sindaca o Suo delegato la modifica puntuale degli allegati al Piano Provinciale di Emergenza, riservando al Consiglio l’eventuale intera sostituzione;
- 4) di comunicare il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 7 della L. 241/90, a tutti i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti mediante i documenti tecnici sul sito della Città Metropolitana di Torino all’indirizzo www.cittametropolitana.torino.it;
- 5) di prendere atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri di bilancio, oltre a quelli già previsti per l’ordinaria attività del servizio competente, e che gli eventuali ulteriori oneri che potrebbero derivare saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di Bilancio e di PEG degli esercizi di competenza.

~~~~~

*(Segue l’illustrazione del Vice Sindaco Metropolitanano Marocco per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).*

~~~~~

La Sindaca Metropolitana, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Piano Provinciale di emergenza - aggiornamento e modifica dell'allegato 2 alla D.C.P. 14962/2014 del 10/06/2014.

N. Protocollo: 27820/2018

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15

Votanti = 15

Favorevoli 15

(Appendino - Audino - Azzarà - Barrea - CareNa - Castello - Cossu - De Vita - Fava - Grippo - Iaria - Magliano - Marocco -Merlin - Ruzzola)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to M. Spoto

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino



Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile

Allegato 2

*Il sistema di allertamento per rischio idrogeologico e
Idraulico ai fini di protezione civile della Città
metropolitana di Torino*



12 Novembre 2018

INDICE

PREMESSA

IL DISCIPLINARE REGIONALE

LE PROCEDURE OPERATIVE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PREVISTE DAL DISCIPLINARE REGIONALE

BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA

MODALITÀ DI DIFFUSIONE

Zone di allerta meteorologica

Sub-aree per allerta valanghe

Diramazione degli Allerta e flusso comunicativo istituzionale

TRASMISSIONE DEI BOLLETTINI

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE NELLE FASI DI ALLERTAMENTO

MODALITÀ OPERATIVE DI BACKUP IN CASO DI MANCATO FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO WIND-WCM

MODULISTICA

PREMESSA

Nel maggio 2010, con una riunione plenaria di tutti i Sindaci della Provincia di Torino, fu presentato l'attuale Disciplinare meteo. Tale documento decadrà il 30/11/2018 e verrà sostituito dal nuovo disciplinare.

In attuazione del disciplinare regionale, “per la gestione organizzativa e funzionale del “Sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile”, approvato con il D.G.R. n. 46-6578 del 30 luglio 2007, e successive modifica introdotte alla D.G.R. del 30 luglio 2018, n. 59-7320, di pari oggetto, la Città Metropolitana e le Amministrazioni Provinciali che ricevono il bollettino di allerta meteo idrologica devono informare, con le modalità che le stesse ritengono di adottare, i comuni ricadenti nelle zone di allerta meteo interessate, e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni.

Il presente documento descrive il sistema di allertamento, operativo dal 1 dicembre 2018.

IL DISCIPLINARE REGIONALE

Il disciplinare regionale, “per la gestione organizzativa e funzionale del “Sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile”, approvato con il D.G.R. del 30 luglio 2018, n. 59-7320, stabilisce le procedure e le modalità di allertamento del sistema ai diversi livelli: regionale, provinciale e comunale così come precedentemente stabilito dal D.L. n. 112/1998 e dalla Legge Regionale n. 7/2003.

La gestione del Sistema di Allerta regionale è assicurata dal Centro Funzionale Regionale attivo presso l'ARPA Piemonte, dalla Regione, dagli Uffici Territoriali di Governo, dalle Province e dai Comuni, nonché dalle altre strutture pubbliche e private regionali chiamati a concorrere.

Il Centro Funzionale Regionale, per l'attività di protezione civile, emette in autonomia i Bollettini meteo regionali e i livelli di allerta regionali.

Tali informazioni sono contenute all'interno dei seguenti bollettini previsionali:

- il Bollettino di Allerta Meteoidrologica;
- il Bollettino di Vigilanza Meteorologica.

I bollettini predisposti dal Centro Funzionale, nel caso contengano livelli di allerta per criticità previste, sono trasmessi dalla Regione agli Uffici Territoriali di Governo, alle Province e altri soggetti istituzionali o convenzionati.

LE PROCEDURE OPERATIVE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PREVISTE DAL DISCIPLINARE REGIONALE

Il sistema di allerta regionale, alla parte III – Procedure Operative, prevede che siano trasmessi i seguenti documenti informativi dalla Regione Piemonte articolati nelle relative fasi di seguito indicate:

1) Fase previsionale sostenuta da una adeguata modellistica numerica ed articolata in:

- valutazione dei fenomeni meteorologici attesi
- valutazione delle criticità attese, nonché degli effetti che tali situazioni possono determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- emissione quotidiana delle previsioni attraverso:
 - il Bollettino di allerta meteoidrologica, contenente livelli di allerta per criticità idraulica, idrogeologica valanghe e nevicate;
 - il Bollettino di Vigilanza meteorologica (contenente la valutazione dell'intensità dei fenomeni attesi e la loro zonazione);

Il Bollettino di allerta viene diramato a tutti i Comuni ricadenti nelle Zone che hanno un livello di allerta a partire dall'Allerta Gialla;

- Tali documenti sono accessibili dal sito di Arpa Piemonte:
- <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>
- oppure sul sito di Ruparpiemonte:
- www.ruparpiemonte.it/meteo/
- utilizzando come **login**: meteoidro
- e come **password**: allertamento2000

2) Fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in:

- monitoraggio strumentale dell'evento in atto ed osservazione qualitativa e quantitativa diretta;

- sorveglianza situazioni impreviste attraverso previsione a breve dei relativi effetti attraverso il *now casting* con modelli inizializzati da misure raccolte in tempo reale;
 - eventuale emissione e diramazione di Bollettini di:
 - Monitoraggio
 - Sorveglianza
 - Previsione delle piene
 - Tabelle dati pluviometrici e idrometrici
- 3) **Risposta del sistema regionale di protezione civile e l'attivazione delle Fasi Operative di protezione civile, articolata in:**
- Attivazione delle Fasi operative, che coinvolgono l'intera struttura organizzativa regionale degli Enti di vario livello;
 - Eventuali azioni sul territorio;
 - Comunicazione istituzionale e pubblica da parte di ciascun Ente.

IL BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA

Il Bollettino di Allerta contiene la previsione di criticità per le successive 36 ore effettuata a scala delle aree/sottoaree di allerta per i seguenti fenomeni: idraulico, geo-idrologico, geo-idrologico per temporali, nevicate, valanghe.

Il Bollettino di Allerta è emesso quotidianamente dal Centro Funzionale entro le ore 13 ed è adottato dall'Autorità Regionale che ne assume la responsabilità, ai sensi del DPCM 27 febbraio 2004 e che lo dirama secondo le modalità descritte nel presente disciplinare qualora sia presente almeno una allerta gialla.

A seguito della ricezione di un Bollettino le autorità di protezione civile, competenti per territorio e ricadenti nella zona allertata, devono dichiarare la propria **Fase Operativa**, tenendo conto degli Indirizzi Operativi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e attivare le procedure definite nei propri piani di protezione civile.

Nella nuova versione uniformata a livello nazionale, in vigore dal 1 dicembre 2018, il Bollettino di Allerta contiene un'unica sezione tabellare dove le righe contrassegnano le 11 Zone di Allerta del Piemonte, mentre nelle colonne e per ciascuna Zona, vengono dichiarate:

- il livello di allerta massimo
- il dettaglio dei livelli di allerta, separati in previsione tra "oggi" e "domani" e distinti per ciascun rischio considerato, e cioè:
 - Idrogeologico
 - idraulico
 - idrogeologico per temporali
 - neve
 - valanghe
- la sintesi degli scenari di evento attesi

MODALITÀ DI DIFFUSIONE

Comunicazione istituzionale

Il Bollettino di Allerta predisposto dal Centro Funzionale Regionale è adottato dall'Autorità Regionale che ne assume la responsabilità ai sensi del DPCM 27 febbraio 2004 e lo dirama, alle ore 13.00, a partire dall'Allerta Gialla a:

- Uffici Territoriali di Governo;
- Province e Città Metropolitana di Torino;
- altri soggetti istituzionali o convenzionati di livello regionale.

La Comunicazione della Fase Operativa predisposta dalla Sala Operativa Regionale di protezione civile viene effettuata in via diretta, a partire da quella di Attenzione, soltanto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. La stessa comunicazione viene pubblicamente diffusa sul sito web della Regione Piemonte entro le ore 14.00.

La Comunicazione della **Fase Operativa** attivata dalla Città Metropolitana di Torino, viene diffusa pubblicamente a partire da quella di Attenzione entro le ore 15.00, tramite avviso accessibile dalla homepage del Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana :

www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile

Una lettera (vedere modulistica) contenente la comunicazione di Fase operativa verrà inviata a tutti i Comuni.

La trasmissione delle comunicazioni e dei bollettini da parte della Regione Piemonte, avviene tramite posta elettronica certificata, ordinaria e sms alle Province, alla Città Metropolitana di Torino e agli Uffici Territoriali di Governo ed è seguita dalla verifica telefonica di avvenuta ricezione.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino trasmettono il Bollettino d'allerta ai Comuni, mentre gli Uffici Territoriali di Governo lo trasmettono alle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale ed ai gestori dei servizi essenziali, salvo diversi accordi stipulati a livello locale tra le parti e secondo le modalità che le stesse ritengono di adottare.

Il Livello di allerta nel bollettino è quello indicato nella prima colonna a sinistra “livello allerta massimo” (freccia rossa).

Nella sottostante figura 2 viene presentato un esempio di bollettino di allerta meteorologica.



BOLLETTINO 468754682



ALLERTA METEOROLOGICA

Regione Piemonte
Settore protezione civile

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
4/2016	06/10/2016 ore 13:00	36 ore	07/10/2016 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONE di ALLERTA	LIVELLO ALLERTA MASSIMO	LIVELLI DI ALLERTA										SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		oggi					domani					
		IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	
A	ARANCIONE									GIALLO	ARANCIONE	Valanghe di medie dimensioni con possibile interessamento della viabilità di fondovalle
B	ARANCIONE				GIALLO	GIALLO				ARANCIONE	ARANCIONE	Valanghe di medie dimensioni con possibile interessamento della viabilità di fondovalle. Diffusi problemi alla viabilità e ai servizi essenziali. Quota neve 700-900 m slm.
C	GIALLO									GIALLO		Locali problemi alla viabilità
D	VERDE											Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
E	VERDE											Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
F	VERDE											Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
G	VERDE											Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
H	VERDE											Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
I	ROSSO	ARANCIONE	ARANCIONE				ROSSO	ROSSO				Numerosi ed estesi fenomeni di frana, estesi fenomeni di erosione ed inondazione di aree anche distanti dai corsi d'acqua. Quota neve 700-1200 m slm.
L	GIALLO		GIALLO					GIALLO				Isolati fenomeni di erosione, frane, colate di fango e limitati fenomeni di inondazione dei corsi d'acqua minori e delle fognature. Quota neve 1200 m slm.
M	GIALLO			GIALLO					GIALLO			Isolati fenomeni di erosione, frane, colate di fango e limitati fenomeni di inondazione dei corsi d'acqua minori e delle fognature. Quota neve 1000 m slm.

Commento aggiuntivo: Sulla base delle previsioni Meteorologiche viene messo un AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE per le prossime 36 ore.

QUADRO DI SINTESI

Livelli di allerta massimi nel periodo di validità del bollettino



LIVELLI DI ALLERTA

VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili
GIALLA	Fenomeni localizzati
ARANCIONE	Fenomeni diffusi
ROSSA	Numerosi e/o estesi fenomeni

L'allerta per valanghe è valutata solo sulle aree montane e nel periodo di emissione del bollettino del Pericolo valanghe

ZONE DI ALLERTA

- A Toce (NO-VB)
- B Chiusella, Cervo, Val Sesia (BI-NO-TO-VC)
- C Orco, Lanzo, bassa Valsusa, Sangone (TO)
- D Alta Valsusa, Chisone, Pellice, Po (CN-TO)
- E Valli Varaita, Maira, Stura di Demonte (CN)
- F Valle Tanaro (CN)
- G Belbo, Bormida (AL-AT-CN)
- H Scrivia (AL)
- I Pianura Settentrionale (AL-AT-BI-NO-TO-VC)
- L Pianura Torinese, Colline (AL-AT-CN-TO)
- M Pianura Cuneese (CN-TO)

Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare

Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

www.arpa.piemonte.it

Figura 2 esempio di bollettino di allerta meteorologica

Zone di allerta meteorologica

Le zone di allerta sono riportate nella figura 3.

Interessano la Città metropolitana di Torino 6 diverse zone (**B-C-D-I-L-M**) per un totale di **316** comuni, dei quali **23** comuni appartenenti a due zone. Nella tabella sottostante un confronto fra le due edizioni di disciplinare (2007-2018):

	Zona di Allerta Meteo	Comuni disciplinare edizione 2007	Comuni disciplinare edizione 2018 (attuale vigente)
B	Val Sesia, Cervo e Chiusella	20	21
C	Valli Orco, Lanzo e Sangone	85	87
D	Valli Susa, Chisone e Pellice	37	39
I	Pianura Settentrionale	46	49
L	Pianura Torinese e Colline	137	137
M	Pianura Cuneese	6	9

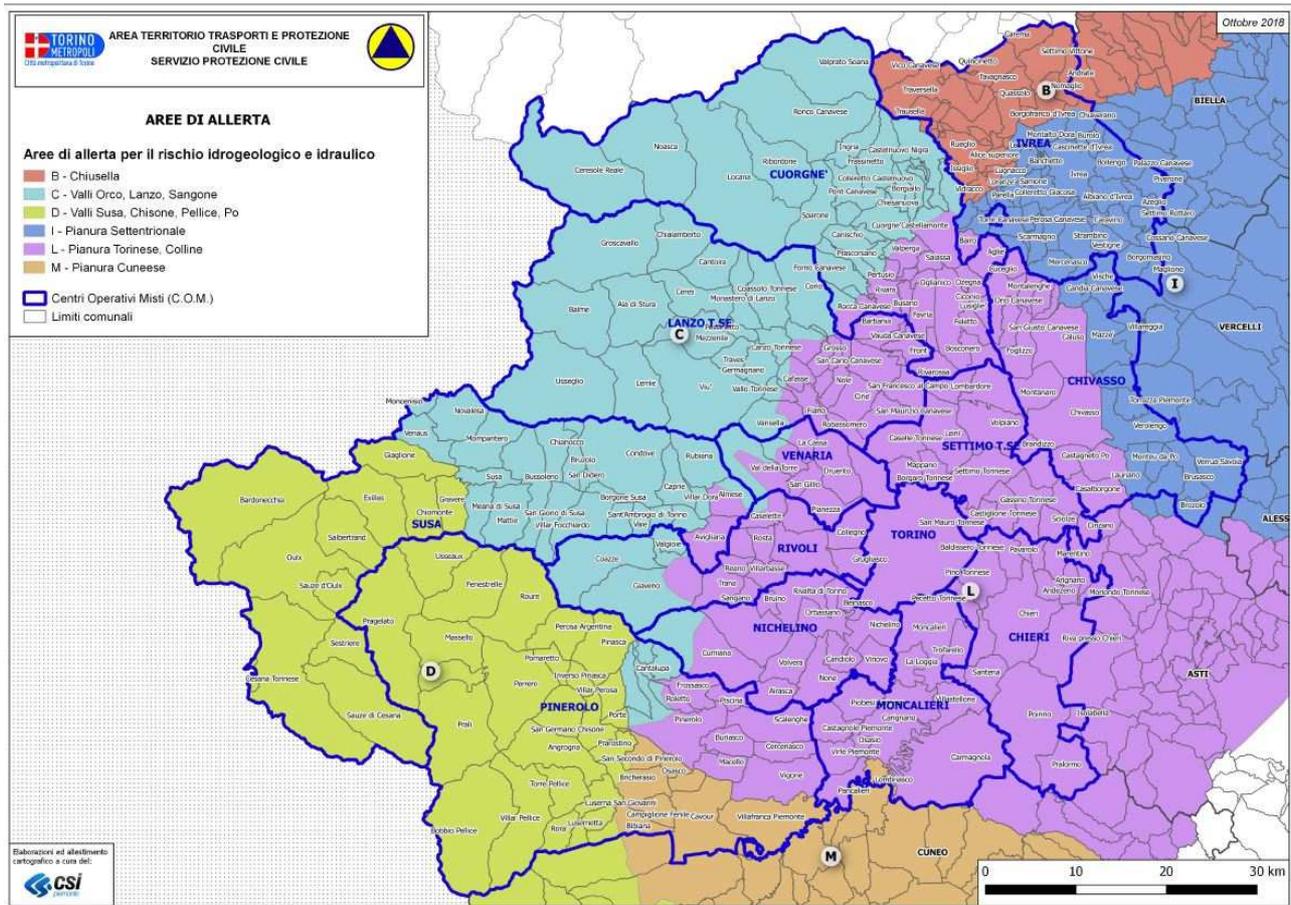


Figura 3 - Zona di Allerta Meteorologica e C.O.M.

Elenco dei comuni della Città Metropolitana e delle rispettive zone di allerta meteo e sub-aree valanghe:

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		
Comune	Aree di Allerta	Sub-aree valanghe
Aglie'	L	
Airasca	L	
Ala di Stura	C	Cv
Albiano d'Ivrea	I	
Alice superiore	B	Bv
Almese	C-L	
Alpette	C	Cv
Alpignano	L	
Andezeno	L	
Andrate	B	Bv
Angrogna	D	Dv
Arignano	L	
Avigliana	L	
Azeglio	I	
Bairo	L	
Balangero	C-L	
Baldissero Canavese	I	
Baldissero Torinese	L	
Balme	C	Cv
Banchette	I	
Barbania	L	
Bardonecchia	D	Dv
Barone Canavese	L	
Beinasco	L	
Bibiana	D-M	
Bobbio Pellice	D	Dv
Bollengo	I	
Borgaro Torinese	L	

Borgiallo	C	Cv
Borgofranco d'Ivrea	B	
Borgomasino	I	
Borgone Susa	C	
Bosconero	L	
Brandizzo	L	
Bricherasio	D-M	
Brosso	B	Bv
Brozolo	I	
Bruino	L	
Brusasco	I	
Bruzolo	C	Cv
Buriasco	L	
Burolo	I	
Busano	L	
Bussoleno	C	Cv
Buttiglieria Alta	L	
Cafasse	C-L	
Caluso	L	
Cambiano	L	
Campiglione Fenile	M	
Candia Canavese	I	
Candiolo	L	
Canischio	C	Cv
Cantalupa	C	
Cantoira	C	Cv
Caprie	C	Cv
Caravino	I	
Carema	B	Bv
Carignano	L	
Carmagnola	L	
Casalborgone	L	
Cascinette d'Ivrea	I	

PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA –ALLEGATO 2

Caselette	C-L	
Caselle Torinese	L	
Castagneto Po	L	
Castagnole Piemonte	L	
Castellamonte	C-L	Cv
Castelnuovo Nigra	C	Cv
Castiglione Torinese	L	
Cavagnolo	I	
Cavour	M	
Cercenasco	L	
Ceres	C	Cv
Ceresole Reale	C	Cv
Cesana Torinese	D	Dv
Chialamberto	C	Cv
Chianocco	C	Cv
Chiaverano	B-I	
Chieri	L	
Chiesanuova	C	Cv
Chiomonte	D	Dv
Chiusa di San Michele	C	
Chivasso	L	
Ciconio	L	
Cintano	C	Cv
Cinzano	L	
Cirie'	L	
Claviere	D	Dv
Coassolo Torinese	C	Cv
Coazze	C	Cv
Collegno	L	
Colleretto Castelnuovo	C	Cv
Colleretto Giacosa	I	
Condove	C	Cv
Corio	C	Cv
Cossano Canavese	I	
Cuceglio	L	
Cumiana	C-L	
Cuorgne'	C	

Druento	L	
Exilles	D	Dv
Favria	L	
Feletto	L	
Fenestrelle	D	Dv
Fiano	C-L	
Fiorano Canavese	I	
Fogizzo	L	
Forno Canavese	C	Cv
Frassineto	C	Cv
Front	L	
Frossasco	C-L	
Garzigliana	M	
Gassino Torinese	L	
Germagnano	C	
Giaglione	D	Dv
Giaveno	C-L	Cv
Givoletto	C-L	
Gravere	D	Dv
Groscavallo	C	Cv
Grosso	L	
Grugliasco	L	
Ingria	C	Cv
Inverso Pinasca	D	
Isolabella	L	
Issiglio	B	
Ivrea	I	
La Cassa	C-L	
La Loggia	L	
Lanzo Torinese	C	
Lauriano	I	
Leini'	L	
Lemie	C	Cv
Lessolo	I	
Levone	C-L	
Locana	C	Cv
Lombardore	L	

PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA –ALLEGATO 2

Lombriasco	M	
Loranze'	I	
Lugnacco	B	Bv
Luserna San Giovanni	D	
Lusernetta	D	
Lusiglie'	L	
Macello	L	
Maglione	I	
Mappano	L	
Marentino	L	
Massello	D	Dv
Mathi	C-L	
Mattie	C	Cv
Mazze'	I	
Meana di Susa	C	Cv
Mercenasco	I	
Meugliano	B	Bv
Mezzenile	C	Cv
Mombello di Torino	L	
Mompantero	C	Cv
Monastero di Lanzo	C	Cv
Moncalieri	L	
Moncenisio	C	Cv
Montaldo Torinese	L	
Montalenghe	L	
Montalto Dora	I	
Montanaro	L	
Monteu da Po	I	
Moriondo Torinese	L	
Nichelino	L	
Noasca	C	Cv
Nole	L	
Nomaglio	B	
None	L	
Novalesa	C	Cv
Oglianico	L	
Orbassano	L	

Orio Canavese	L	
Osasco	M	
Osasio	L	
Oulx	D	Dv
Ozegna	L	
Palazzo Canavese	I	
Pancalieri	L	
Parella	I	
Pavarolo	L	
Pavone Canavese	I	
Pecco	B	Bv
Pecetto Torinese	L	
Perosa Argentina	D	Dv
Perosa Canavese	I	
Perrero	D	Dv
Pertusio	C-L	
Pessinetto	C	
Pianezza	L	
Pinasca	D	Dv
Pinerolo	C-L	
Pino Torinese	L	
Piobesi Torinese	L	
Piossasco	L	
Piscina	L	
Piverone	I	
Poirino	L	
Pomaretto	D	
Pont-Canavese	C	Cv
Porte	D	
Pragelato	D	Dv
Prali	D	Dv
Pralormo	L-D	
Prarostino	D	
Prascorsano	C	
Pratiglione	C	Cv
Quagliuzzo	I	
Quassolo	B	

PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA –ALLEGATO 2

Quincinetto	B	Bv
Reano	L	
Ribordone	C	Cv
Riva presso Chieri	L	
Rivalba	L	
Rivalta di Torino	L	
Rivara	C-L	
Rivarolo Canavese	L	
Rivarossa	L	
Rivoli	L	
Robassomero	L	
Rocca Canavese	C-L	
Roletto	C-L	
Romano Canavese	I	
Ronco Canavese	C	Cv
Rondissone	I	
Rora'	D	Dv
Rosta	L	
Roure	D	Dv
Rubiana	C	Cv
Rueglio	B	Bv
Salassa	L	
Salbertrand	D	Dv
Salerano Canavese	I	
Salza di Pinerolo	D	Dv
Samone	I	
San Benigno Canavese	L	
San Carlo Canavese	L	
San Colombano Belmonte	C	Cv
San Didero	C	
San Francesco al Campo	L	
San Germano Chisone	D	
San Gillio	L	
San Giorgio Canavese	L	
San Giorio di Susa	C	Cv
San Giusto Canavese	L	
San Martino Canavese	I	

San Maurizio Canavese	L	
San Mauro Torinese	L	
San Pietro Val Lemina	C	
San Ponso	L	
San Raffaele Cimena	L	
San Sebastiano da Po	L	
San Secondo di Pinerolo	D-M	
Sangano	L	
Sant'Ambrogio di Torino	C	
Sant'Antonino di Susa	C	Cv
Santena	L	
Sauze di Cesana	D	Dv
Sauze d'Oulx	D	Dv
Scalenghe	L	
Scarmagno	I	
Sciolze	L	
Sestriere	D	Dv
Settimo Rottaro	I	
Settimo Torinese	L	
Settimo Vittone	B	Bv
Sparone	C	Cv
Strambinello	I	
Strambino	I	
Susa	C	
Tavagnasco	B	Bv
TORINO	L	
Torrazza Piemonte	I	
Torre Canavese	I	
Torre Pellice	D	Dv
Trana	L	
Trausella	B	Bv
Traversella	B	Bv
Traves	C	Cv
Trofarello	L	
Usseaux	D	Dv
Usseglio	C	Cv
Vaie	C	

PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA –ALLEGATO 2

Val della Torre	C-L	Cv
Valgioie	C	
Vallo Torinese	C-L	
Valperga	C	
Valperga	L	
Valprato Soana	C	Cv
Varisella	C-L	Cv
Vauda Canavese	L	
Venaria Reale	L	
Venaus	C	Cv
Verolengo	I	
Verrua Savoia	I	
Vestigne'	I	
Vialfre'	I	
Vico Canavese	B	Bv
Vidracco	B	
Vigone	L	

Villafranca Piemonte	M	
Villanova Canavese	L	
Villar Dora	C	
Villar Focchiardo	C	Cv
Villar Pellice	D	Dv
Villar Perosa	D	
Villarbasse	L	
Villareggia	I	
Villastellone	L	
Vinovo	L	
Virle Piemonte	L	
Vische	I	
Vistrorio	B	Bv
Viu'	C	Cv
Volpiano	L	
Volvera	L	

Sub-aree per allerta valanghe

Il vecchio Bollettino “Nivologico per rischio valanghe” è confluito nel Bollettino Allerta (ultima colonna e destra del bollettino). Di seguito la cartografia delle sub-aeree allerta valanghe (Fig. 4).

	Sub-aree per allerta valanghe	Comuni interessati
1	Bv	15
2	Cv	54
3	Dv	27

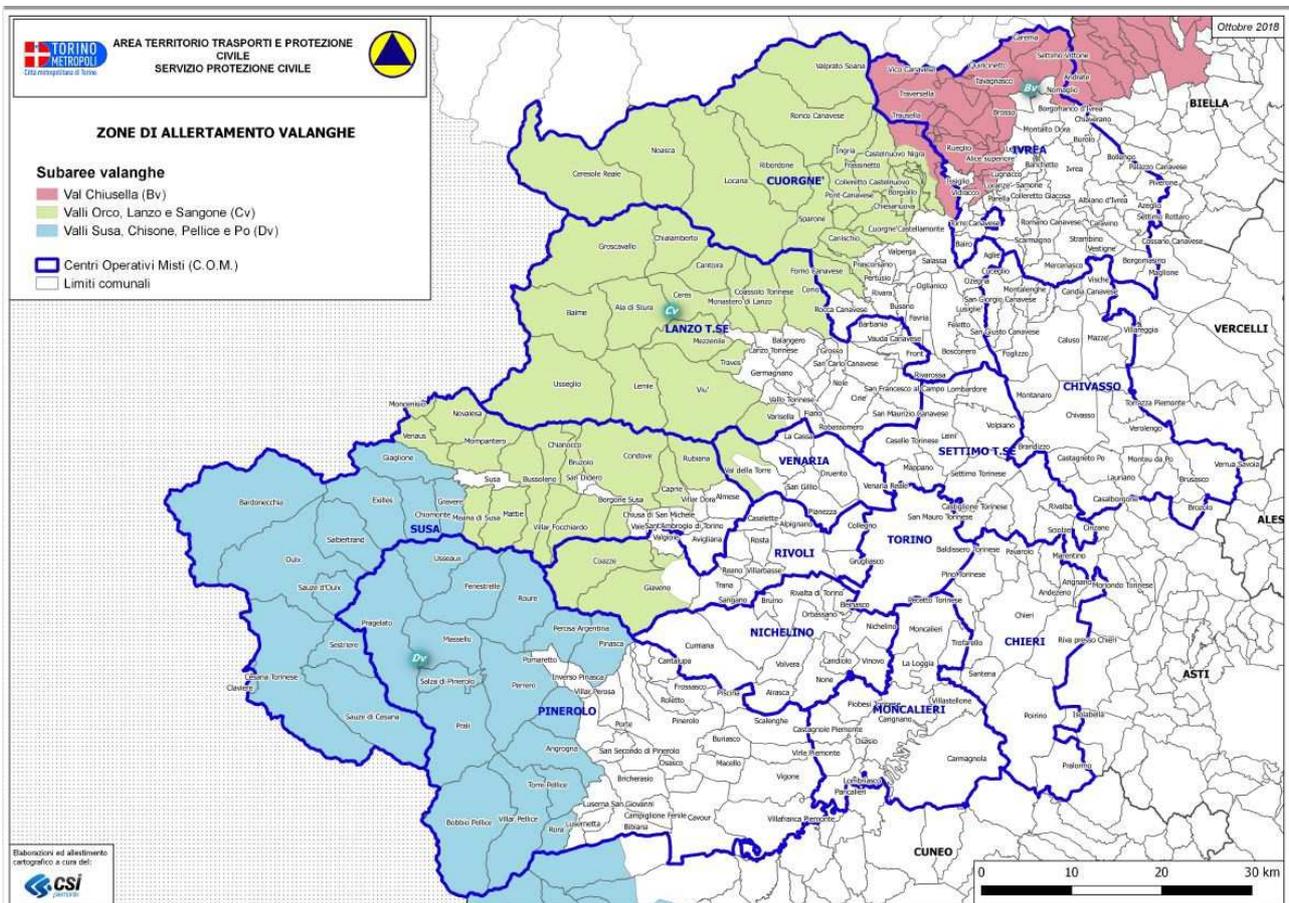


Figura 4 - Zona di Allerta valanghe e C.O.M.

Diramazione degli Allerta e flusso comunicativo istituzionale

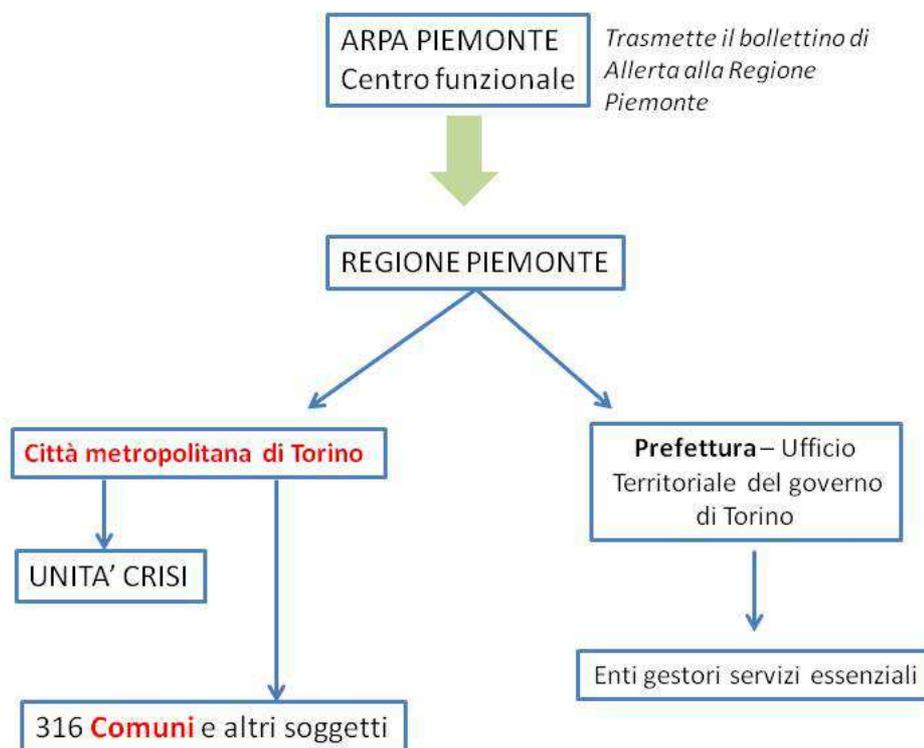


Fig. 5 – L’attuale procedura di Allertamento in vigore dal 1 dicembre 2018; la diramazione del Bollettino di Allerta Meteorologica si attiva a partire dal livello di **allerta gialla** (prima colonna a sinistra: “LIVELLO DI ALLERTA MASSIMO”).

TRASMISSIONE DEI BOLLETTINI

La trasmissione del bollettino da parte della Città Metropolitana di Torino avviene attraverso il sistema WCM secondo quattro distinti canali (fig. 5-6):

- Messaggi vocali preregistrati;
- Fax;
- E-mail;
- SMS.

Messaggi vocali su telefoni cellulari

Un messaggio vocale può essere memorizzato nel sistema per essere successivamente trasmesso, mediante una campagna di chiamate telefoniche, ai contatti o ai gruppi di contatti definiti in precedenza.

Qualora il messaggio non fosse ascoltato fino alla fine il sistema procederà al rinvio dello stesso.

Per ciascun evento voce è possibile predisporre il numero di tentativi e gli intervalli di tempo con i

quali sarà richiamato un contatto in caso di occupato, di libero senza risposta, o di non avvenuta conferma.

Fax

I documenti fax vengono memorizzati o convertiti nel formato opportuno. Successivamente una campagna di chiamate dirette verso i numeri fax della lista di contatti precedentemente definita, realizza la consegna dei fax, fornendo report sugli invii con successo e sui motivi di eventuali fallimenti nella consegna.

È possibile predisporre, per ciascun evento fax il numero di tentativi e gli intervalli di tempo con i quali sarà richiamato un contatto in caso di occupato, di libero senza risposta, o di errore di invio fax.

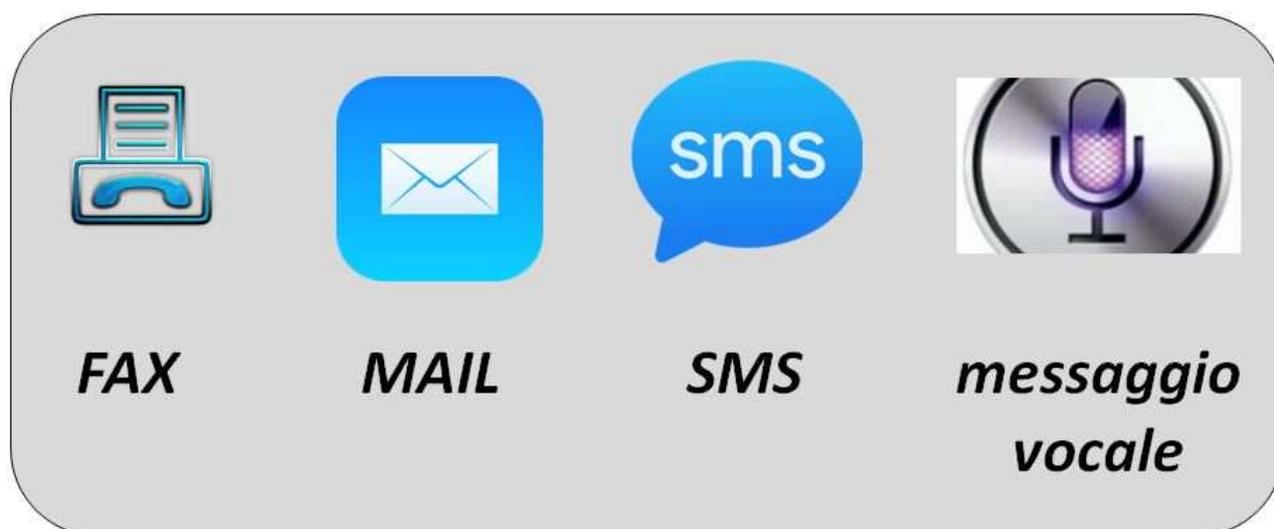
E-mail

L'applicativo di invio e-mail funziona analogamente a quello di invio di messaggi vocali e fax. La differenza principale consiste nel diverso criterio di simultaneità, che, nei due casi precedenti, era determinato dal numero di linee telefoniche disponibili ed ora dalla larghezza di banda disponibile all'invio.

Sms

In questo caso valgono tutte le limitazioni tipiche del servizio Short Message Services ed in particolare quelle relative alla lunghezza massima di 160 caratteri.

Come negli altri casi i destinatari vengono definiti a partire dai contatti dove, ovviamente, il campo "mobile" è obbligatorio.



L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE NELLE FASI DI ALLERTAMENTO

Recapiti certi e aggiornati

L'utilizzo del nuovo sistema di allertamento rende necessario un nuovo più stretto rapporto con tutti i diversi componenti del sistema integrato di Protezione Civile.

Ogni numero non trovato, cellulare spento o indirizzo di mail sbagliato o non attivo, contribuisce a rendere più complesso il lavoro del sistema (che riprova automaticamente) e degli operatori.

La comunicazione relativa all'avviso di allerta si ritiene efficace qualora almeno uno dei canali di comunicazione utilizzati abbia raggiunto il destinatario.

Non basta per questo la "tecnologia" ma occorre garantire prima di tutto recapiti certi, non duplicati.

La costituzione di un'anagrafica certa e continuamente aggiornata di numeri di FAX, di cellulari (sms e messaggi vocali) e di indirizzi e/mail è la prima condizione per il funzionamento del sistema. Si richiede pertanto ai Comuni ed ai diversi componenti del Sistema della Protezione Civile di comunicare un numero solo di cellulare su cui ricevere i messaggi di allertamento, un solo numero di fax e un solo indirizzo mail su cui ricevere il bollettino di allertamento e di garantire la corretta funzionalità degli apparati riceventi H24.

IL MESSAGGIO DEVE ESSERE ASCOLTATO FINO ALLA FINE, POICHÉ ALTRIMENTI VIENE REINVIATO E SOLO L'ASCOLTO COMPLETO CERTIFICA L'AVVENUTA RICEZIONE.

Modalità operative di backup in caso di mancato funzionamento del servizio Wcm

Nel caso in cui il servizio Wind-WCM non risulti funzionante, viene immediatamente contattato il dirigente del Servizio Protezione Civile o suo sostituto, che valida la seguente procedura:

- Trasmissione della comunicazione di allertamento via SMS e del bollettino di allertamento via Mail con le risorse ordinarie messe a disposizione dall'amministrazione.

MODULISTICA

- Lettera accompagnamento Bollettino Allerta (contenente dichiarazione Fase Operativa minima)
- lettera comunicazione Fase Operativa prescelta
- Scheda rubrica WCM
- scheda Rubrica Comuni



Cod. Struttura: IA9

Grugliasco,

Prot. n. cl. 10.10.01

Ai Sindaci dei Comuni della Città
Metropolitana di Torino
ZONA DI ALLERTA METEO
INTERESSATE

All' UNITA' DI CRISI
PROVINCIALE

E p.c. Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Torino

Regione Piemonte – Settore
Protezione Civile

Oggetto: Bollettino Allerta Meteoidrologica n. .. del

Si trasmette Bollettino di Allerta Meteoidrologica in data odierna. Si comunica che la **fase operativa minima** è:

<input type="checkbox"/> ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> PREALLARME	<input type="checkbox"/> ALLARME
-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile
Dott. Furio Dutto

Il Bollettino di Allerta viene inviato ai Comuni ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2018, n° 59-7320, "Nuovo disciplinare riguardante il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile".

AREA TERRITORIO TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Protezione Civile
Via Alberto Sordi, 13 – 10005 Grugliasco (TO) Tel. 011 8015555 - Fax 011 8014444
www.cittametropolitana.torino.it



Cod. Struttura: IA9

Grugliasco,

Prot. n. cl. 10.10.01

Ai Sindaci dei Comuni della Città
Metropolitana di Torino
ZONA DI ALLERTA METEO
INTERESSATE

All' UNITA' DI CRISI
PROVINCIALE

E p.c. Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Torino

Regione Piemonte – Settore
Protezione Civile

Oggetto: comunicazione Fase operativa prescelta.

Considerate le previsioni meteo pervenute a questa amministrazione con bollettino numero _____ del _____, e valutata la situazione territoriale in atto la quale richiede il superamento della fase operativa minima già adottata, la Città Metropolitana di Torino ha deciso di innalzare la propria fase operativa al livello di:

<input type="checkbox"/>	PREALLARME	<input type="checkbox"/>	ALLARME
--------------------------	------------	--------------------------	---------

con effetto immediato per l'attuazione delle procedure di protezione civile contenute nel Piano Metropolitano di Emergenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile
Dott. Furio Dutto

Il Bollettino di Allertaviene inviato ai Comuni ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 30/07/2018, n° 59-7320, "Nuovo disciplinare riguardante il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile".

AREA TERRITORIO TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione Civile

Via Alberto Sordi, 13 – 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011 8015555 - Fax 011 8014444

www.cittametropolitana.torino.it



SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

**SISTEMA DI ALLERTAMENTO
METEOROLOGICO
DELLA PROVINCIA DI TORINO**

ATTENZIONE : e' necessario avere dai comuni recapiti univoci e certi

Si prega di compilare i campi presenti nella seguente tabella e riconsegnarla completa in ogni punto.

COMUNE DI		
FAX H24	Ufficio di riferimento	N°.....
Cellulare H24	Persona di riferimento	N°..... voce N°..... sms
MAIL H24	Persona di riferimento	mail
TIMBRO	FIRMA IL SINDACO	

AREA TERRITORIO TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
 Servizio Protezione Civile
 Via Alberto Sordi, 13 – 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011 8615555 - Fax 011 8614444
 protezionecivile@cittametropolitana.torino.it
 www.cittametropolitana.torino.it



**SCHEDA PER L'INVIO DEI DATI PER LA RUBRICA
DI PROTEZIONE CIVILE**

Si prega di compilare questa scheda e di inviarla al n° fax 011/8614444 o di inserire i dati nel form presente alla pagina web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/accesso-riservato-protezione-civile-enti>

(nome utente: *protezione_civile_enti* - password: *enti_locali15*). Si ringrazia per la collaborazione.

Dati generali

Nome del Comune:.....

Indirizzo:.....

Telefono: Fax:.....

E-mail:

Dati del Sindaco

Nominativo:

Cellulare

Telefono ufficio Telefono casa.....

E-mail:

Protezione Civile – dati del responsabile

Referente:.....

Indirizzo:.....

Tel. sede: Fax:..... Cell.....

Polizia Municipale

Referente:.....

Indirizzo:.....

Tel. sede: Fax:..... Cell.....

Ufficio Tecnico

Referente:.....

Indirizzo:.....

Tel. sede: Fax:..... Cell.....

Il Sindaco

AREA TERRITORIO TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione Civile

Via Alberto Sordi, 13 – 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011 8615555 - Fax 011 8614444

protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it